

AGE CONTRA

Selezione d'Istituto per la partecipazione al concorso nazionale
Romanae Disputationes

IIS "L. DA VINCI"
AULA MAGNA, 25 novembre 2019
14:15-17:30

Tema generale della disputa:

*Linguaggio e mondo. Il potere
della parola.*

Schema della disputa

SQUADRA PRO

PROLOGO: presentazione del problema e enunciazione della propria posizione, sommario dell'argomentazione. Cura per un esordio d'**effetto** (1 minuto max)

ARGOMENTAZIONE: argomentazione logico-retorica della propria tesi (3 minuti max)

SQUADRA CONTRO

PROLOGO (1 minuto max)

ARGOMENTAZIONE (3 min. max)

PAUSA DI 5 MINUTI: preparazione della fase successiva

botta e risposta

CONTROARGOMENTAZIONE: obiezioni, individuazione dei punti deboli e confutazione delle tesi avversarie

(5 minuti max)

Replica immediata a ciascuna obiezione

CONTROARGOMENTAZIONE

(5 minuti max)

Replica immediata a ciascuna obiezione

PAUSA DI 8 MINUTI: preparazione della fase successiva

REPLICA E EPILOGO: replica alla confutazione dell'avversario e conclusione rielaborata alla luce degli argomenti emersi nel dibattito. Cura per una conclusione d'**effetto** (3 minuti max)

REPLICA E EPILOGO (3 minuti max)

DISPUTATIO I

squadra pro

(IV M)



vs



squadra contro

(IIIB CI+IV E + IV A)

Il linguaggio verbale costruisce il mondo in cui viviamo; la maniera di strutturare il mondo e di farne esperienza dipende dal linguaggio/lingue che parliamo. È il linguaggio che fa essere l'uomo. Senza il linguaggio, non saremmo in grado di pensare né di dare senso alla nostra esperienza.

Il linguaggio verbale è solo lo strumento, il “rivestimento”, l'espressione del pensiero. Esiste un mondo di significati che precede il linguaggio e che potrebbe essere pensato anche se non avessimo le parole. Il senso che conferiamo al mondo non dipende dal linguaggio/lingue che parliamo.

DISPUTATIO II

squadra pro

(IV N)



vs



squadra contro

(VB Cl. + V C + V D+ V N)

Il linguaggio nasce da un'esigenza pratica, utilitaristica ed economica, legato alla socialità, alla *téchne*, alla divisione del lavoro, ovvero alla necessità della specie umana di soddisfare nel modo più efficace possibile i propri bisogni, comunicando con gli altri in modo rapido e preciso.

Il linguaggio nasce come funzione simbolica, atta ad esprimere la propria esperienza, il proprio vissuto, la propria visione del mondo, al di là di un fine utilitaristico o economico.

DISPUTATIO III

squadra pro

(III A)



vs



squadra contro

(III N +IV B +IV N)

È auspicabile per l'umanità pervenire ad un linguaggio universale che consenta a tutti i popoli del mondo di comprendersi e dialogare pacificamente.

L'ipotesi di un linguaggio universale è utopica, anzi, distopica, poiché comporterebbe l'estinzione della diversità culturale dei popoli.

Griglia di valutazione

	Indicatori	livelli	peso	punti
1	COMPETENZE LOGICO-ARGOMENTATIVE: individuazione filosofica della questione; efficacia, pertinenza, coerenza, sintesi del discorso dimostrativo. <i>(Competenze osservabili prevalentemente, ma non esclusivamente, nella fase "Argomentazione")</i>	1 assente 2 mediocre 3 sufficiente 4 buono 5 ottimo	5	
2	CONOSCENZA DELL'ARGOMENTO: interpretazione corretta delle fonti citate; accuratezza nella citazione delle fonti e dei dati apportati a sostegno delle proprie tesi; capacità di utilizzo critico delle fonti (uso rielaborato e funzionale delle fonti: no elenco di <i>authoritates!</i>). <i>(Competenze osservabili prevalentemente, ma non esclusivamente, nelle fasi "Prologo" e "Argomentazione")</i>	1 assente 2 mediocre 3 sufficiente 4 buono 5 ottimo	5	
3	COMPETENZA CONFUTATIVA E DIALETTICA: individuazione dei punti deboli e delle fallacie argomentative del ragionamento dell'avversario (es. premesse non dimostrate, vizi logici, ecc.); ricezione e risposta efficace alle obiezioni dell'avversario. <i>(Competenze osservabili prevalentemente nelle fasi di "Controargomentazione e replica").</i>	1 assente 2 mediocre 3 sufficiente 4 buono 5 ottimo	4	
4	COMPETENZE RETORICHE 1: rispetto della specificità delle singole parti della disputa (prologo, argomentazione, controargomentazione, replica, epilogo).	1 assente 2 mediocre 3 sufficiente 4 buono 5 ottimo	3	
5	COMPETENZE RETORICHE 2: capacità di coinvolgimento (capacità di adeguare il proprio discorso, gli esempi, le analogie, il linguaggio – verbale e non verbale – alla tipologia degli interlocutori: altri studenti e docenti); adeguatezza del linguaggio verbale (correttezza formale, utilizzo di linguaggi specifici); congruenza del linguaggio paraverbale e non verbale con quello verbale.	1 assente 2 mediocre 3 sufficiente 4 buono 5 ottimo	3	
6	ORIGINALITÀ capacità di creare (nei contenuti e/o nella forma) un discorso inedito sul tema affrontato.	1 assente 2 mediocre 3 sufficiente 4 buono 5 ottimo	4	